

Operaio muore travolto da un camion in A4

Tiziano Pasquali, 60 anni, stava lavorando in autostrada quando il mezzo pesante l'ha investito

PADOVA Tiziano Pasquali è morto mentre lavorava nel tratto dell'autostrada A4 che collega il Veronese con la provincia di Brescia. È proprio qui che ieri, poco dopo le dieci del mattino, l'operaio di 60 anni ha perso la vita dopo essere stato travolto da uno dei mezzi pesanti di passaggio, impiegati nei vicini cantieri aperti per la costruzione della linea ferroviaria ad alta velocità, sotto un cavalcavia all'altezza del comune bresciano di Lonato.

Divorziato, originario di Correzzola viveva però da sempre a Piove di Sacco, nel Pado- vano. Lavorava per una ditta specializzata nella segnaletica stradale dopo un passato come corriere per un'azienda di elettrodomestici. Lascia due figli, Eva e Omar. Quest'ultimo, il maggiore, gli aveva an-

che regalato da poco la gioia di un nipotino.

L'impatto con il camion è stato devastante, al punto da ucciderlo sul colpo. A nulla è valso l'intervento del personale medico - arrivato sul posto anche con un elicottero - cui è solo stato possibile constatare l'avvenuto decesso. L'intero tratto autostradale è stato chiuso dai vigili del fuoco e dagli agenti della polizia stradale di Verona, intervenuti insieme al personale di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro, causando forti disagi e più di 15 chilometri di coda lungo quella che di fatto è una delle arterie nevralgiche che collegano Veneto e Lombardia. Solo dopo mezz'ora una sola corsia è stata riaperta per permettere al traffico di defluire, ma sono comunque state

necessarie diverse ore perché il traffico tornasse nella norma.

Ora saranno gli esperti a dover ricostruire con precisione la dinamica che ha portato al decesso del sessantenne, oltre a verificare che l'intera zona dove operava insieme ai colleghi rispettasse le normative vigenti in materia di sicurezza e prevenzione. Andrà chiarita in particolare modo dagli inquirenti la posizione del conducente del mezzo pesante che ha travolto Tiziano Pasquali, soprattutto se fosse o meno in condizioni di guidare al momento dell'incidente. Una tragica fatalità, una tragedia annunciata o la vittima di un errore umano? È ancora presto per poter avere delle risposte, ma la sola cosa certa è che il nome di Tiziano Pasquali è

l'ultimo di una lista di vittime che sembra infinita. Sono infatti 264 i morti sul lavoro in Italia solo nel primo trimestre del 2023. Lombardia e Veneto maglie nere, con 42 e 23 decessi, nella stragrande maggioranza dei casi persone fra i 55 e i 64 anni, stando ai dati raccolti e forniti dall'osservatorio sulla sicurezza sul lavoro Vega.

Nemmeno due settimane fa, il 31 maggio, a morire era stato Pio Giaretta, cinquantaseienne, padre di due figli, precipitato da un ponteggio di appena due metri mentre lavorava nello stabilimento Siges, azienda specializzata nel trattamento di sabbia, ghiaia e pietra a Piombino Dese, fra Padova e Treviso.

Rashad Jaber
© RIPRODUZIONE RISERVATA